

Lettera al premier

Monti resti in campo contro il populismo

di **Alessandra Servidori***

Egregio e caro Presidente Monti ed egregia e cara **Ministra Cornero**, queste poche e significative riflessioni per esprimere tutta la mia personale gratitudine per lo straordinario e faticoso lavoro compiuto e che vi chiedo di continuare, consapevole che con l'aiuto di tanti se non tutti, ma sicuramente parecchi, si può affrontare e contrastare questa deriva di bipolarismo armato che è l'esatto contrario della governabilità.

Si è innescato in queste ultime ore nel nostro Paese un fattore drammaticamente destabilizzante per la netta inversione di tendenza che rischia di trascinare la politica italiana in una deriva tragica. E per l'involuzione che potremmo avere in Europa, dove dovremo sicuramente proporre ai partner, Germania in testa, un cambiamento di linea che consenta di tornare a investire, ma certo non con le parole d'ordine armate che queste forze politiche adotteranno in campagna elettorale, contro la moneta unica e l'eurosistema, contro la Germania e in assoluto contro il risanamento finanziario. Atteggiamenti che non possono non preoccupare gli altri componenti del club continentale e indurli a reazioni che altro non possono fare all'Italia se non del male. Oggi siamo consapevoli che sicuramente il tribunale della storia chiederà presto conto di questa confusione contaminata da troppi opportunismi che sono trasversalmente ovunque: a destra, a sinistra, al centro, nel governo tecnico. Sicuramente il processo riformatore mes-

so in atto potrà e dovrà essere perfezionato strada facendo con il sostegno delle forze riformiste che condividono valori e responsabilità: uomini e donne che hanno sostenuto consapevolmente quest'anno difficile soprattutto in materia di politiche del lavoro e per l'occupabilità femminile. Scelte di mediazione e risultati raggiunti alle condizioni date e da modificare in parte, ai quali continuo a prestare volentieri il mio contributo nella certezza dell'impegno che il **Ministro Cornero** ha dedicato con abnegazione e professionalità, pagando costi anche personali altissimi con minacce infami rivolte alla Sua famiglia. Vi sono altri ministri dell'attuale compagine che ambiscono al «dopo», che hanno fatto l'errore di temporeggiare perché vittime della trappola che loro stessi hanno contribuito a creare: quella del «finché siamo al governo, essendo tecnici, non possiamo fare politica». Errore perché era loro interesse togliersi di dosso la marchiatura di «tecnici», e perché era nell'interesse del Paese fissare l'impegno anche per la prossima legislatura (scendendo in campo, non aspettando che gli altri perdessero per fare il Monti-bis). Ed è proprio la Sua discesa in campo, Presidente, l'unica chance per bloccare questo deriva che la politica sta per compiere. Questa è una lettera aperta e sincera: la prego Presidente Monti ci pensi e metta da parte prudenze e riserve, e stia ancora al servizio del Paese per evitare che le prossime elezioni anziché essere, come speravamo, l'inizio della Terza Repubblica, siano l'inizio della fine.

***Consigliera nazionale di parità**

INFO

Spread

Dopo la tensione di lunedì scorso innescata dalle dimissioni annunciate da Mario Monti lo spread tra Btp e Bund è rientrato. Il differenziale dei rendimenti tra Italia e Germania, ieri mattina era tornato a sfiorare quota 360 punti base, ma alla fine ha chiuso sui minimi, a 340 punti, in calo di circa 10 punti. Il rendimento dei decennali italiani si riduce e torna al 4,72%. A spingere l'indice al ribasso anche il buon esito dell'asta dei Bonos spagnoli tenuta ieri. Oggi la verifica della credibilità del

Tesoro italiano con l'asta in programma di Btp per un ammontare di 4,5 miliardi. Dati positivi anche in Borsa con una chiusura in solido rialzo e con il recupero di gran parte delle perdite di lunedì. Milano si è aggiudicata la palma di migliore in Europa. L'indice Ftse Mib ha segnato un +1,51% a 15.585 punti, l'All Share a +1,41%. Bene le banche, l'energia, Autogrill, Lottomatica, cede Unipol. Clima più ottimista sulla scia dell'indice Zew sulla fiducia delle imprese tedesche in rialzo a dicembre